

n. 246 – 24/30 maggio 2017

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

BASTA CON I FASCISMI

SABATO 27 MAGGIO GIORNATA ANTIFASCISTA

Hanno superato quota 100 le iniziative che l'ANPI realizzerà in tutta Italia il 27 maggio nell'ambito della Giornata antifascista.

(dettagli su <http://www.anpi.it/eventi/contesto/contrasto-al-fascismo>)

Il video spot della Giornata: <https://vimeo.com/218155519>

“Un’iniziativa unica nel suo genere che segna un ulteriore e importante passo in avanti della nostra Associazione sul fronte del contrasto giuridico, sociale e culturale ai fascismi”. Con queste parole Carlo Smuraglia, Presidente nazionale ANPI, lancia la Giornata antifascista che si svolgerà in tutta Italia sabato 27 maggio. Una iniziativa che intende costruire nel Paese una diffusa coscienza nazionale sul problema dell'intensificarsi del fenomeno e della minaccia neofascista in Italia e nel mondo, dei razzismi, della xenofobia e sulla necessità, quindi, di una piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione nata dalla Resistenza. In Italia, in particolare, assistiamo a sempre più diffuse manifestazioni di apologia del fascismo, come il recente raduno al Cimitero maggiore di Milano in onore dei repubblicani di Salò, che sembrano non avere adeguate risposte e attenzione da parte delle istituzioni e della politica. Ancora più grave è l'impatto sulle giovani generazioni delle dimostrazioni di forza e odio che imperversano in modo particolarmente preoccupante nel web: su Facebook, secondo l'inchiesta del quindicinale dell'ANPI www.patriaindipendente.it sono circa 500 le pagine apologetiche del fascismo e del razzismo.

L'ANPI il 27 maggio, con iniziative in tutta Italia, tra le quali il seminario nazionale a Roma dal titolo “Essere antifascisti, oggi” lancerà l'allarme e ragionerà su ciò che è urgente fare subito, sul piano di una incisiva attivazione legislativa, culturale e sociale, per arginare l'aberrante avanzata nera.

Aderiscono alla Giornata, tra gli altri, ARCI, CGIL, Libertà e Giustizia, il Movimento d'azione Giustizia e Libertà, la Rete degli studenti medi e l'Unione degli universitari (UDU).

Nel corso del Seminario nazionale “*Essere antifascisti, oggi*” che si svolgerà all'Hotel Radisson Blu di Roma prenderanno la parola, tra gli altri, **Carlo Smuraglia, Piero Ignazi, Nadia Urbinati, Amalia Signorelli** e il Sindaco di Udine, **Furio Honsell**.

Saranno presenti **Susanna Camusso**, Segretario Generale della CGIL e **Francesca Chiavacci**, Presidente Nazionale ARCI.

Sono stati invitati esponenti del mondo della politica e rappresentanti delle Istituzioni.

Di seguito, i messaggi di adesione, il programma completo del Seminario e il manifesto della Giornata.

Su <http://www.patriaindipendente.it/idee/copertine/cronache-dalla-galassia-nera/> è disponibile l'inchiesta del quindicinale dell'ANPI

ADESIONI

Caro Carlo,

come sai, l'ARCI ha l'antifascismo tra i suoi valori associativi.

Essere antifascisti è per noi un elemento costitutivo e, ci permettiamo di dire, costituzionale.

Con voi condividiamo la preoccupazione per la diffusione, nel mondo reale come in quello virtuale, di gruppi che si richiamano in maniera esplicita al fascismo, non rinnegando gli elementi di sopraffazione dei diritti altrui e delle minoranze.

Per questi motivi aderiamo con convinzione alla "Giornata dell'antifascismo" che ci proponete.

Nei prossimi giorni invieremo una nota ai nostri Comitati territoriali per comunicare questa nostra adesione e per chiedere alle nostre articolazioni

territoriali la massima collaborazione verso le sezioni ANPI che sui territori organizzeranno le iniziative.

Francesca Chiavacci

Presidente Nazionale ARCI

15 maggio 2017

La Segreteria nazionale della CGIL aderisce alla Giornata antifascista promossa dall'ANPI per il prossimo 27 maggio.

La CGIL non può che unirsi alla richiesta "Basta con i fascismi" che viene proposta con forza.

I valori della Costituzione, della democrazia e della libertà sono indelebilmente connaturati alla stessa ragione di esistere della CGIL, quale Organizzazione di rappresentanza generale e confederale.

Dire "Basta con i fascismi" ha il valore ed il significato sia di tenere viva la memoria della lotta partigiana, sia di ribadire l'impegno a combattere i regimi liberticidi, autoritari e violenti che ancora opprimono i propri popoli in diverse parti del mondo.

Tutto ciò è coerente con la tradizione di solidarietà, democratica e libertaria del Sindacato e del movimento dei lavoratori e delle lavoratrici.

La proposta che la CGIL ha avanzato di "Carta dei diritti universali del lavoro" è il frutto di questa tradizione e della cultura che fa della sfida per i diritti un tratto fondamentale dell'iniziativa del Sindacato confederale in Italia e nel mondo.

14 maggio 2017

Caro Presidente Smuraglia, carissimi amici dell'ANPI,

Libertà e Giustizia aderisce con profonda convinzione e viva gratitudine alla giornata promossa dall'ANPI contro tutti i fascismi.

Con questa iniziativa l'ANPI raccoglie l'invito pressante della generazione che ha liberato l'Italia dal fascismo e ha scritto la Costituzione. Mi piace ripetere le parole che Piero Calamandrei indirizzò ai giovani in un suo celebre discorso,

tenuto a Milano nel 1955: «La libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai.

E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare».

Ecco: siamo grati all'ANPI perché non cessa di vigilare. Cioè di vegliare, mentre gli altri dormono.

Oggi ad apparire sprofondata nel sonno è l'intera Europa.

Solo pochi giorni fa la Francia ha concretamente rischiato una presidenza fascista. E il fatto che si sia evitata non è per nulla rassicurante: se gli europei dovranno continuare a scegliere tra banchieri e fascisti, la prospettiva è, letteralmente, nera.

Dunque, oggi il più concreto antifascismo appare la costruzione dell'eguaglianza, la pratica della giustizia sociale.

Occorre poi una efficace educazione al senso critico che metta in grado i più giovani di reagire subito: fin dai primi segnali di autoritarismo, censura, riduzione degli spazi di democrazia.

Come ben sappiamo l'Italia non è affatto immune da queste tentazioni, e l'ANPI ha dimostrato, anche in tempi davvero molto recenti, di saper leggere ogni attacco alla democrazia, reagendo con forza.

È questo il buon cammino che vogliamo continuare a percorrere sul vostro esempio, accanto a voi. Contro ogni fascismo, per l'attuazione della Costituzione della Repubblica. Buon lavoro.

Tomaso Montanari

Presidente nazionale di Libertà e giustizia

14 maggio 2017

Caro Carlo,

nella qualità di Presidente del Movimento d'Azione Giustizia e Libertà che si richiama ai valori permanenti dell'antifascismo sin dalle origini, della lotta di Liberazione e della Costituzione repubblicana di cui celebriamo quest'anno il 70mo compleanno, da Gobetti a Carlo e Nello Rosselli, Vittorio Foa, Ferruccio Parri, Duccio Galimberti e tanti altri combattenti per la Libertà, nonché di

Presidente coordinatore della Federazione italiana dei Circoli di Giustizia e Libertà, aderiamo convintamente alla "Giornata dell'antifascismo" proposta dall'ANPI.

Contro ogni fascismo e i risorgenti nazionalismi, per l'attuazione piena della nostra Costituzione, testamento spirituale dei caduti della Lotta di Liberazione, non possiamo che unirici all'appello "Basta con i fascismi".

Restiamo a disposizione per ogni conseguenziale iniziativa.

Fraterni saluti.

Antonio Caputo

Presidente Movimento d'Azione Giustizia e Libertà

Coordinatore della Federazione italiana dei circoli di Giustizia e Libertà

15 maggio 2017

La Rete degli Studenti Medi e l'Unione degli Universitari aderiscono alla Giornata Antifascista promossa dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) per il prossimo 27 maggio.

Dire "Basta con i fascismi" oggi è più che mai fondamentale, per rilanciare una cultura che sappia contrapporre democrazia, partecipazione e rispetto verso l'altro a tutte quelle parole colme d'odio che vengono continuamente ripetute nel nostro Paese, ma anche all'estero, al fine di accrescere la paura del diverso, invitando alla sopraffazione dei più deboli e delle minoranze in generale.

I neofascismi e l'apologia di fascismo sono all'ordine del giorno. Ne sono un chiaro esempio le parate e i raduni fascisti che vediamo nelle nostre città, il revisionismo storico che alcune forze politiche portano avanti rispetto al 25 aprile, i rigurgiti fascisti che si presentano sotto forma di liste di rappresentanza studentesca nelle nostre scuole e università.

Tuttavia, quello a cui spesso assistiamo è anche una preoccupante assenza di risposte strutturali da parte delle istituzioni e della politica.

Quello che più ci preoccupa è l'avanzare della legittimazione di certe posizioni, giustificato come libertà di espressione pluralismo democratico.

Noi invece crediamo che il fascismo non sia un ideale al pari degli altri, perché in un Paese democratico come il nostro, che si basa su una Costituzione nata dalla Resistenza, non possiamo accettare le posizioni di chi incita odio, violenza, razzismo e discriminazioni.

Per affermare questo serve però un impegno quotidiano delle nostre organizzazioni, insieme a quello di tante altre associazioni e società civile tutta,

sia per formare le giovani generazioni, sia per contrastare socialmente e culturalmente i fascismi.

Per tutti questi motivi, aderiamo alla Giornata Antifascista del 27 maggio e continueremo a collaborare con l'ANPI, sia a livello nazionale che nei nostri territori, per la ricostruzione e l'affermazione di una vera memoria storica e di una diffusa cultura antifascista.

Roma, 23 maggio 2017

DI SEGUITO, IL MANIFESTO DELLA GIORNATA E IL PROGRAMMA DEL
SEMINARIO "ESSERE ANTIFASCISTI, OGGI"

Su <http://www.anpi.it/eventi/contesto/contrasto-al-fascismo> i programmi delle iniziative che Comitati provinciali e Sezioni ANPI realizzeranno in tutta Italia



BASTA CON I FASCISMI

27 maggio 2017

★★★ **Giornata antifascista** ★★★

La Costituzione, nata dalla Resistenza, ha rappresentato il capovolgimento della concezione autoritaria, illiberale, esaltatrice della guerra, imperialista e razzista che il fascismo aveva affermato in Italia

Sergio Mattarella

(da MicroMega 3/2015)



COSTITUZIONE
LA REPUBBLICA ITALIANA

COSTITUZIONE
LA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
... la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta
dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica;

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
... la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta
dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica;

L'ANPI ha deciso di compiere un passo avanti nella propria iniziativa ed elaborazione sul tema dell'antifascismo (inteso nel senso più ampio, contro tutti i "fascismi"). Lo fa dedicando al tema una giornata di impegno di tutti gli organismi periferici dell'Associazione, con iniziative varie; e soprattutto, nella stessa giornata, con questo seminario di riflessione sulla complessa tematica, diviso in due parti, di cui la prima analitica e la seconda propositiva.

Al termine, sarà costituito un gruppo di lavoro che elaborerà un documento, che verrà reso pubblico e sul quale si aprirà una discussione diffusa.

**NELL'AMBITO DELLA GIORNATA
ANTIFASCISTA PROMOSSA DALL'ANPI:**

SEMINARIO

**ESSERE ANTIFASCISTI, OGGI
UNA RIFLESSIONE E UN IMPEGNO DOVEROSO
E CONCRETO CONTRO TUTTI I FASCISMI**

27 maggio 2017 - ore 9.30

Hotel Radisson Blu - Via Filippo Turati, 171
Roma

www.anpi.it



PROGRAMMA

MATTINA, ore 9.30

Presiede: **Luciano Guerzoni**
Vice Presidente nazionale vicario ANPI

Introduzione di **Carlo Smuraglia**
Presidente nazionale ANPI

Relazioni

Il volto vero del fascismo "classico"
Claudio Silingardi
*Direttore generale dell'Istituto Nazionale
Ferruccio Parri*

La "galassia nera" e le ragioni dell'attrazione
Guido Caldiron
Giornalista e saggista

La destra "nera" in Europa
Claudio Vercelli
*Storico – Università cattolica del Sacro Cuore
di Milano*

L'humus politico, economico e sociale, come
fonte di rischio
Amalia Signorelli
Antropologa

PAUSA PRANZO

POMERIGGIO, ore 14.30

Presiede: **Albertina Soliani**
Presidente Istituto Alcide Cervi

Relazioni

Verso un "patriottismo costituzionale"
Piero Ignazi
Politologo – Università di Bologna

Come contrapporsi:
a) alla forza di attrazione, con strumenti forma-
tivi-educativi
Nadia Urbinati
Politologa – Columbia University di New York

b) sul territorio
Furio Honsell
Sindaco di Udine

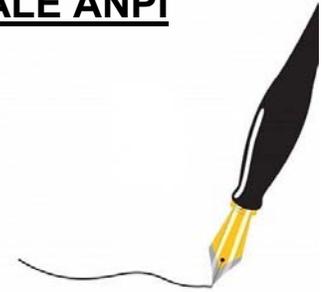
c) sul piano culturale, etico e sociale: la coscienza
civile
Maurizio Viroli
*Professor of Politics, Emeritus – Princeton
University*

Il ruolo delle istituzioni e gli strumenti giuridici
Alessandra Galluccio
*Dottoressa di ricerca in Diritto penale –
Università degli Studi di Milano*

Conclusioni del Presidente nazionale ANPI
Carlo Smuraglia

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI CARLO SMURAGLIA:



► La manifestazione "contro i muri" di Milano e il dovere "inderogabile" di solidarietà

Si è svolta una magnifica manifestazione, a Milano, e siamo tutti felici che sia pienamente riuscita, nonostante gli uccelli di malaugurio e nonostante gli inviti (pretestuosi) a revocarla.

La manifestazione non era di protesta soltanto, ma formulava richieste particolari e specifiche. La grande e variopinta manifestazione dimostrava una gran voglia di esserci, di prendere posizione, di farsi sentire. E' una novità, in uno scenario che fino a qualche tempo fa appariva deludente e quasi assente.

Il 4 dicembre ha dimostrato, con una partecipazione inusuale, tanta voglia di esprimere il proprio pensiero, di assumere una posizione e un ruolo da cittadino e non di suddito. Questo è il senso di una presenza fortissima di donne e uomini, italiani e "stranieri", di tutte le lingue, religioni, idee o ideologie. Certo, una gran volontà di pace, ma soprattutto una grande volontà di accoglienza e di solidarietà.

C'è un articolo della Costituzione, di solito poco ricordato (art. 2) che dopo il capitolo dei diritti, apre quello dei "doveri inderogabili di solidarietà", in cui quell'aggettivo dà una forza particolare alle indicazioni della Carta. Se ne parla poco, come ho detto, eppure è un punto fondamentale del sistema ed un richiamo fortissimo alla nostra coscienza; ed anche rispetto alla vicenda specifica della manifestazione milanese, ci ammonisce che una manifestazione è utile e bella, ma non basta, se non è accompagnata da comportamenti quotidiani che obbediscano a ciò che ci impone la Costituzione.

La solidarietà si può manifestare in mille modi e, certo, anche con una manifestazione, ma dobbiamo convincerci che la accoglienza è qualcosa di più serio, complesso e difficile da gestire. Arrivano da tutto il mondo, talora a migliaia, persone che vengono da lontano, con bambini, donne, anziani. Hanno

bisogno di assistenza, di aiuto, di sostegno materiale e morale. E' un impegno a cui non ci possiamo sottrarre, anche se talora l'istinto ci spingerebbe a guardare da un'altra parte. Ma è proprio questa indifferenza, questo egoismo, direi, talvolta, addirittura non voluto, che bisogna vincere, e non solo un giorno, ma sempre.

Mi giunge una lettera da Reggio Emilia, in cui mi si racconta l'esperienza che stanno facendo (l'ANPI e il Comune) di dare in varie forme aiuto e solidarietà al popolo curdo- iracheno. Si tratta di una manifestazione concreta, di iniziative reiterate e coinvolgenti sul piano della conoscenza della realtà e – appunto – della solidarietà. E si tratta anche di accoglienza ed aiuto ai bambini curdi, di cui alcuni ammalati, per i quali si è reso necessario, addirittura, il ricovero in ospedale, con l'affetto e la generosità che, del resto, l'Emilia ha dimostrato in varie occasioni, dalle alluvioni ai terremoti.

Questo è qualcosa che ci stimola, non tanto e non solo ad apprezzare, quanto a seguire un esempio importante.

Dunque, è vero, in concreto, che la solidarietà può esprimersi in tanti modi ed anche al di là delle manifestazioni di un giorno; che pure sono utilissime ed importanti per contribuire al risveglio delle coscienze. Perché la manifestazione di Milano possa dispiegare non solo gli effetti festosi del giorno in cui si è svolta, ma effetti più duraturi e continuativi, fatti anche di piccole cose e di quotidianità, dobbiamo ricordarci, sempre, di quell'imperativo categorico incluso nell'art. 2 della Costituzione e soprattutto di quell'aggettivo "inderogabile" che "picchia duro", se posso utilizzare un'espressione sportiva, sulle nostre coscienze.

► **Il dibattito sulla legge elettorale e il 70° della Costituente**



Siamo in molti a considerare defatigante e per qualche verso assurdo, il dibattito che si sta svolgendo da tempo, in Parlamento, ma anche sulla stampa e alla televisione, sulla legge elettorale. Una Babele incredibile di linguaggi, di denominazioni ridicole, di contrasti, di tesi da ciascuno esposte come se fossero il Verbo. Senza che mai si arrivi ad una conclusione sicura, l'unica che sarebbe veramente importante: dare una legge elettorale onesta, rispettosa dei diritti dei cittadini prima ancora dell'esigenza di stabilità; una legge chiara, che serva per la Camera e per il Senato e ponga fine ad una diatriba che va avanti da anni e di cui, francamente, non se ne può più.

Ci sono due indicazioni precise da seguire ed a cui ispirarsi: quella scritta in due sentenze della Corte Costituzionale, che pongono in primo piano le esigenze di una rappresentanza vera e di un libero esercizio, da parte delle cittadine e cittadini, della sovranità popolare. E quella esposta con chiarezza e in più

occasioni, dal Presidente della Repubblica, di fare una legge che in qualche modo assicuri una certa omogeneità tra il voto per la Camera e il voto per il Senato.

Due indicazioni precise, inequivocabili, per l'unica strada davvero percorribile, quella dell'interesse comune e del rispetto della volontà del "popolo". Non ci vorrebbe molto, a dire il vero, quanto meno se si desse un'occhiata alla storia, proprio in questi anni in cui celebriamo il 70° della Costituente. Allora, uomini e donne divisi per ideologie, per scelte politiche, per provenienze, per classi sociali, per livelli di istruzione e di cultura, fecero di tutto per superare i propri esclusivismi ed il proprio "particolare", per cercare, insieme, le soluzioni più valide, non solo per l'Italia di quegli anni, ma anche per il futuro.

Discussero ampiamente e in modo approfondito, superarono anche le conseguenze politiche della rottura dell'unità in sede di governo, e ci riuscirono, come è attestato dalla semplice lettura di quel modello, perfino di chiarezza, che è la Costituzione repubblicana. E' così difficile trarre da quell'esempio la forza per superare i rispettivi egoistici interessi di partito, e trovare – rapidamente – una soluzione che tenda a realizzare l'unico bene che conta davvero, quello della collettività?

E dico "rapidamente" non a caso, perché stiamo vivendo una fase difficile del Paese, dal punto di vista economico, politico, etico, culturale; c'è bisogno di governi che decidano, nel rispetto della volontà del Parlamento e del popolo, di progetti che rispondano alla realizzazione del bene comune, di interventi miranti a superare le crescenti disuguaglianze sociali. Non c'è tempo da perdere: si chiuda il capitolo legge elettorale, in modo da essere pronti per quando, alla scadenza naturale, si andrà al voto; e si apra davvero il capitolo delle "riforme" strutturali, quelle che devono darci più lavoro dignitoso, più attività produttive, più tutela del territorio, più rispetto delle leggi e della morale. Non è difficile, basta metterci la buona volontà che ci misero, 70 anni fa, i nostri padri e le nostre madri Costituenti.



► **Sabato prossimo, 27 maggio, la grande giornata "antifascista"**

L'abbiamo già propagandata più volte, questa giornata, che considero di estrema importanza, in cui è giusto dire "basta fascismi", ma occorre anche approfondire i modi e gli strumenti per combattere questi fenomeni, vecchi e nuovi.

La formula è inusitata: un Convegno di una giornata, fittissima di relazioni e accompagnata dal proposito di estrarne non solo conclusioni " politicamente " valide, ma anche concrete indicazioni per l'azione di tutti coloro che credono

davvero nei valori della democrazia. Un Convegno non isolato, però, ma accompagnato da centinaia di iniziative in tutta Italia, sullo stesso tema e con lo stesso proposito.

Insomma, una sorta di lavoro collettivo, per affrontare uno dei mali più seri della società contemporanea; e se posso aggiungere, dei più pericolosi. Perché tutto ciò che sta accadendo non è fine a se stesso e ogni episodio non è per nulla isolato. C'è una linea, che si sta facendo avanti in Italia, in Europa e nel mondo, che mette a rischio la democrazia, in nome dei razzismi, degli egoismi nazionalistici, della carenza assoluta di solidarietà e di comprensione per le esigenze degli altri, i più svantaggiati; mentre aumentano, in modo clamoroso, le disuguaglianze sociali. Gli storici ammoniscono che quando appaiono all'orizzonte fenomeni di questo tipo, comunque li si definisca (ma la parola "fascismo" va sempre bene, se lo si intende nel suo vero ed ampio senso), si prospetta un reale pericolo per la vita democratica e dunque esso va affrontato e combattuto per tempo. Con impegno e a dispetto di chi continua ripetere (forse non a caso) "che il fascismo non c'è più".

Mi auguro, dunque, una larghissima partecipazione, in tutta Italia, oltretutto a Roma, per compiere assieme un passo avanti sulla via non solo della denuncia del fenomeno e della sua pericolosità ma anche della individuazione degli strumenti politici, giuridici, sociali ed anche culturali, per combatterlo.

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter